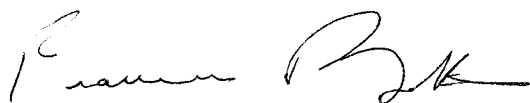


che l'esigenza di rispettare il termine di fine anno per la conclusione delle operazioni ha portato, da una parte, ad anticipare le attività operative rispetto all'emanazione dei provvedimenti che avrebbero dovuto disciplinarne le procedure, e, dall'altra, ad imporre limiti informativi sulle valutazioni di congruità delle stime di valore effettuate. Più in generale, relativamente al complesso delle operazioni di cartolarizzazione effettuate nel settore, la Corte ha espresso l'avviso che esse hanno consentito alle banche *arranger*/finanziatrici di realizzare utili molto elevati attraverso il ricollocamento sul mercato delle quote dalle stesse temporaneamente acquistate dallo Stato con il pagamento di un prezzo iniziale del 25% inferiore al valore stimato del portafoglio e di oltre il 40% al prezzo di collocamento finale presso gli investitori istituzionali.

Le cessioni hanno avuto luogo solo in parte secondo criteri competitivi, essendo stata prevista, nel caso degli immobili residenziali, l'opzione di acquisto per gli inquilini, con rilevanti sconti di prezzo non subordinati all'accertamento del livello reddituale e patrimoniale dei beneficiari.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Francesco B...', written in a cursive style.

PAGINA BIANCA

**ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO
(INAIL)**

ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

nella seduta del 2 luglio 2007

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 479 e successive modificazioni;

visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 367;

viste le "Norme sull'Ordinamento Amministrativo/Contabile in attuazione dell'art. 43 del Regolamento di Organizzazione", di cui alla propria delibera n. 409 del 12 ottobre 2006 e successive modifiche;

vista la propria deliberazione in data 18 giugno 2007 n. 196 concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2005;

visto il progetto di Conto consuntivo dell'esercizio 2006;

visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Bilancio e Informatica in data 2 luglio 2007;

con il parere consultivo favorevole del Direttore Generale;

DELIBERA

di predisporre, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, il Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2006.

Il Segretario degli Organi collegiali curerà la trasmissione della presente deliberazione e della connessa documentazione al Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

IL SEGRETARIO
(Dr.ssa Rita CHIAVARELLI)

IL PRESIDENTE
(Avv. Prof. Vincenzo MUNGARI)

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

nella seduta del 31 luglio 2007

visto il Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

visto l'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 settembre 1997, n. 367;

vista la legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria per il 2006);

vista la legge 4 agosto 2006 n. 248, di conversione (con modificazioni) del D.L. 4 luglio 2006 n. 223 (c.d. "decreto Bersani"),

viste la legge 3 aprile 1997 n. 94 e le connesse disposizioni attuative contenute nel D.Lgs. 7 agosto 1997 n. 279;

visti la legge 25 giugno 1999 n. 208 ed il Regolamento di attuazione approvato con il D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97;

viste le "Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile in attuazione dell'art. 43 del Regolamento di Organizzazione" approvate dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 409 del 12 ottobre 2006 in coerenza con i principi di contabilità generale della legge n. 208/1999 e del D.P.R. n. 97/2003;

vista la delibera n. 171 dell'11 maggio 2007 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'art. 78 delle citate Norme concernente il "Fondo svalutazione crediti";

esaminata la delibera n. 229 del 2 luglio 2007, e la relativa documentazione, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il conto consuntivo per l'esercizio 2006;

viste le considerazioni del NUVACOST sul conto consuntivo per l'esercizio 2006 contenute nel documento del 9 luglio 2007;

visto il verbale n. 311 del 25 luglio 2007 con cui il Collegio dei Sindaci ha espresso parere favorevole sul conto consuntivo per l'esercizio 2006;

visto il parere espresso dalla Commissione Bilancio il 30 luglio 2007;

evidenziato preliminarmente

che la delibera di predisposizione del conto consuntivo 2006 è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione solamente il 2 luglio u.s., anzichè entro il termine regolamentare del 31 maggio;

rilevato che:

- la Relazione di accompagnamento al conto consuntivo non risponde pienamente alle attese per incompletezza degli elementi conoscitivi resi disponibili, con particolare riguardo sia alla correlazione tra la gestione del bilancio e gli obiettivi strategici sia all'esposizione di alcuni fenomeni di rilievo primario (diminuzione delle entrate contributive in presenza di un quadro complessivamente favorevole per l'incremento delle posizioni assicurative, dell'occupazione e delle retribuzioni) sia infine alle specifiche motivazioni su situazioni di spessore (investimenti mobiliari quanto a movimentazioni e dismissioni parziali delle partecipazioni azionarie, spese del contenzioso legale in leggero aumento a fronte di direttive di contenimento degli oneri; aumento delle spese per gli Organi istituzionali);
- permangono rilevanti criticità in tema di politica degli investimenti mobiliari ed immobiliari anche a causa delle norme in materia di Tesoreria unica, per il superamento delle quali gli Organi, anche a seguito della riunione CIV-CdA del 5 luglio u.s. hanno deciso di operare congiuntamente;

considerato che:

- sul conto consuntivo 2006 è stata effettuata l'eccezionale operazione di "svalutazione dei crediti" a conclusione anche di un processo di verifica con l'INPS più volte sollecitata da questo Organo per l'allineamento delle scritture contabili dei due Enti;
- pur in presenza di tale operazione, continua a permanere un avanzo economico (795,8 milioni di euro) capace di sostenere, nel contempo, provvedimenti di miglioramento delle prestazioni e di riduzione dei premi reiteratamente sollecitati da questo Organo;

viste e condivise le osservazioni formulate dal Collegio dei Sindaci a conclusione dell'esame con esito favorevole del conto consuntivo 2006 e preso atto che lo sfondamento degli stanziamenti all'interno delle UPB n. 4 e n. 5 è da riferire ad onere comunque obbligatori;

DELIBERA

di approvare il conto consuntivo per l'esercizio 2006, predisposto dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 229 del 2 luglio 2007, confermando la propria delibera n. 25 del 31 ottobre 2006 sul provvedimento di variazione n. 2 del bilancio di previsione 2006 tuttora al vaglio dell'Autorità Governativa, con specifico riferimento al cap. 353 "Spese per l'esercizio e noleggio degli autoveicoli".

IMPEGNA

gli Organi di gestione ad applicare tutte le direttive espresse con la propria delibera n. 23/2006, di approvazione del conto consuntivo 2005, e ad assumere concrete ed efficaci iniziative mirate a:

- rimodulare l'impianto del bilancio, in conformità con l'evoluzione delle norme sulla contabilità dello Stato, per evidenziare la mission dell'Istituto e tener conto delle modifiche del quadro normativo;
- rivisitare compiutamente la convenzione INPS-INAIL per la rendicontazione puntuale, tempestiva e periodica da parte dell'INPS della riscossione dei con-

tributi assicurativi agricoli incassati per conto dell'INAIL e per la verifica dell'effettivo grado di esigibilità dei crediti;

- accelerare il processo di riscossione dei residui attivi e di smaltimento dei residui passivi ponendo in essere per i crediti per premi e contributi le azioni interruttive della prescrizione;
- provvedere all'aggiornamento dei libri inventari dei beni mobili ed immobili anche in adempimento delle direttive emanate dall'Autorità di Vigilanza a valere sul conto consuntivo 2005.

IL SEGRETARIO
(Dr.ssa Rita CHIAVARELLI)

IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni GUERISOLI)

PARTE PRIMA

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

INTRODUZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2006

APPLICAZIONE DEL D.P.R. 97/2003

Per l'esercizio 2006, viene presentato un bilancio redatto interamente secondo i principi contabili previsti dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n° 97, così come recepiti nel regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Istituto (delibera 409/2006) e nel rispetto dei criteri in materia di Unità di previsione di base (UPB) recati dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 300 del 2005, da ultimo confermati con carattere di definitività con la delibera del C.d.A. n. 54 del 13 febbraio 2007.

Il decreto in questione introduce numerose novità sia sotto il profilo operativo (ad esempio la nuova modulistica ed i nuovi schemi di bilancio) sia dal punto di vista dei principi base della tenuta amministrativa e dell'approccio organizzativo, ponendosi l'obiettivo di armonizzare il bilancio degli enti pubblici non economici con quello dello Stato e quindi di permettere più facili ed immediati il confronto e l'integrazione tra i rispettivi documenti contabili in linea con gli orientamenti comunitari.

Nella illustrazione che seguirà, si analizzerà l'andamento della gestione contabile come risulta dall'applicazione dei principi della riforma dei bilanci pubblici - per gli Enti previdenziali espressamente previsti dalla Legge 25 giugno 1999, n° 208 e dal citato D.P.R. n° 97/2003 - alla luce delle peculiarità tipiche dell'attività dell'Istituto.

LA GESTIONE DELLE LINEE ISTITUZIONALI

Nel quadro di questa premessa di carattere generale, si richiamano di seguito i principali accadimenti che hanno caratterizzato la gestione nell'esercizio 2006 e che hanno influenzato in modo significativo i risultati finanziari delle aree di attività dell'Istituto.

1. RAPPORTI CON LE AZIENDE

L'anno che si è concluso si è caratterizzato per il consolidamento delle attività realizzate in materia di "rapporti con le aziende".

In particolare, si possono sintetizzare, da una parte, a) le azioni realizzate per facilitare i rapporti con le aziende/clienti e, dall'altra, b) quelle di gestione vera e propria del portafoglio assicurativo.

a) Iniziative e strumenti per agevolare i rapporti con gli intermediari e con l'utenza.

Sotto il profilo dell'assistenza formativa, è stata incentivata l'attività di addestramento del personale sul territorio per tutti i soggetti coinvolti nel meccanismo del Documento Unico (INPS e Casse Edili).

Inoltre, sono stati realizzati interventi informativi sia a livello centrale, tramite il sito Web, sia a livello locale, mediante incontri specifici ed inserzioni sulla stampa specializzata.

b) Gestione del portafoglio assicurativo.

Per quanto si riferisce a questo ambito di attività, l'anno 2006 si è caratterizzato per il consolidamento dei risultati gestionali positivi già raggiunti in precedenza.

Nell'ambito dei progetti attivati e delle istruzioni fornite alle Sedi si è provveduto a coinvolgere le Strutture periferiche nel monitoraggio riguardante gli inquadramenti settoriali e le corrispondenti classificazioni tariffarie.

Detta attività, nata dall'esigenza di procedere ad una revisione degli attuali nomenclatori tariffari, mira al recupero dell'esatto inquadramento settoriale, alla corretta classificazione tariffaria, alla conseguente definizione del corretto importo del premio e alla progressiva omogeneizzazione classificativa.

Sempre in tema di corretta applicazione delle tariffe, sono stati portati a compimento gli interventi formativi nei confronti del personale ispettivo.

A seguito dell'emanazione dei Decreti Ministeriali del 9 agosto 2005 e del 20 gennaio 2006, che hanno determinato le misure dell'addizionale per gli anni 2003/2004 sui premi assicurativi delle gestioni industria e medici radiologi, per la copertura degli oneri relativi al danno biologico, si è provveduto a realizzare tutte le attività per l'invio alle ditte interessate delle relative richieste (elaborazioni importi, predisposizioni, stampa e spedizione massiva delle lettere).

Al fine di ottimizzare i rapporti con i Datori di Lavoro e gli Intermediari, in particolare, per quanto concerne l'autoliquidazione, sono stati sostanzialmente ridotti i tempi di rilascio delle varie procedure, con conseguente accelerazione del processo stesso ed è stata rivista in parte la modulistica (rivisitazione del modello di richiesta di riduzione del tasso medio di tariffa dopo il primo biennio di attività).

Nel prosieguo delle politiche mirate alla verifica dell'andamento dell'attività di recupero dei crediti per premi, si è inoltre provveduto a coordinare l'attività delle Unità territoriali dell'Istituto in ordine al processo di rivisitazione del sistema di riscossione, di cui al decreto legge 203/05 convertito nella Legge 248/2005. La norma in questione prevede che, a far data dal 1 ottobre 2006, le funzioni relative alla riscossione nazionale, gestite come precedentemente da "concessionari", vengano attribuite all'Agenzia delle Entrate, la quale le eserciterà attraverso una società per azioni appositamente costituita - "Riscossione s.p.a".

Passando ad un altro profilo continua l'attività volta alla razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di lavoro avviata con la c.d. "Legge Biagi" ed i successivi decreti attuativi (Decreto Legislativo n. 124/2004).

Le Unità dell'Istituto, quindi, oltre a svolgere le tradizionali attività di accertamento sulla regolarità contributiva delle aziende, sono state coinvolte, sia al centro che in periferia, nei lavori dei Comitati di coordinamento delle politiche di contrasto al lavoro irregolare, cui l'Istituto partecipa insieme con l'I.N.P.S., la Guardia di Finanza e le Direzioni (Regionali e/o Provinciali) del Lavoro. In particolare, l'attività congiunta si è concretizzata in specifici interventi in settori considerati particolarmente a rischio, quali il settore turistico-alberghiero ed i pubblici esercizi delle zone costiere.

In questo ambito, è stata incentivata l'azione contro la piaga del lavoro sommerso ed irregolare, promuovendo l'osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro e sono stati altresì attivati interventi finalizzati a contrastare l'utilizzo irregolare di manodopera extracomunitaria, in specifici settori individuati a livello locale.

Linea Aziende - alcuni dati sulla gestione

Il portafoglio clienti/aziende, alla data del 31 dicembre 2006, risulta pari a complessive 3.078.013 unità, mentre il portafoglio delle posizioni assicurative territoriali (p.a.t.) gestite dall'Istituto risulta pari a n. 3.701.760 unità, facenti capo a n. 3.078.013 ditte attive, con un lieve incremento rispetto all'anno precedente di n. 4.281 posizioni, pari al + 1,18 (nel 2005 erano 3.658.950 unità).

Secondo la classificazione nei quattro settori di attività omogenee, il portafoglio assicurativo risulta così suddiviso: industria n. 481.506 posizioni (13,01%), artigianato n. 1.604.696 (43,35%), terziario n. 1.472.854 (39,79%), altre attività n. 76.457 (2,06%). Le aziende cosiddette "speciali" (aziende che usano apparecchi diagnostici,

o sostanze radioattive, studi odontoiatrici, frantoi ecc.), a loro volta, presentano n. 66.247 posizioni (1,79%).

In relazione al predetto "portafoglio clienti" è proseguita, nel corso del 2006, l'attività di aggiornamento e di sistemazione delle situazioni contributive quale attività propedeutica alla corretta iscrizione a ruolo dei crediti da riscuotere, mentre nell'attività di miglioramento dei rapporti con le aziende si è proseguito nell'azione di "abbattimento" dei tempi "burocratici" di lavorazione.

I dati del monitoraggio sul contenzioso amministrativo attestano il pervenimento, al 31 dicembre 2006, di n. 920 ricorsi di competenza del Consiglio di Amministrazione e di n. 453 ricorsi di competenza dei Direttori di Sede. L'analisi dei dati sopra esposti registra, rispetto ai dati dell'anno precedente, un decremento nel numero di ricorsi di competenza del Consiglio di Amministrazione, pari a circa il -25,44% (nel 2005 erano 1.234), ed un leggero aumento, del 2% circa (nel 2005 erano 444) di quelli di competenza dei Direttori di Sede.

Per quanto concerne i tempi di liquidazione e archiviazione dei verbali, a fronte di un flusso complessivo di n. 29.882 verbali Inail, ne sono stati liquidati e archiviati entro 30 giorni dalla data del verbale n. 27.860 (93,23% invece del 95,55% del 2005). Riguardo, invece, i verbali Inps/altri enti, rispetto al totale di n. 49.489, sono stati liquidati e archiviati n. 45.989 verbali, ovvero il 92,93% (nel 2005, la percentuale di lavorazione era del 93,63%).

Da ultimo giova sottolineare il costante miglioramento dei servizi attraverso, per esempio, la diffusione dell'utilizzo del canale telematico per l'acquisizione delle "dichiarazioni salariali".

La finalità dell'obiettivo in questione è quella di offrire un servizio sempre più veloce ed efficiente nell'espletamento degli adempimenti assicurativi.

Controlli Ispettivi

La centralità dell'attività posta in essere dall'Istituto in questo ambito è stata caratterizzata, anche per l'anno 2006, dal rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Gli elementi desumibili dalle risultanze dell'attività hanno costituito uno strumento per il miglioramento dell'efficienza dell' "Azienda" ed a questo fine si è posta l'attenzione anche sulle iniziative intraprese a livello locale, sulla base delle indicazioni propositive scaturite dalle indagini condotte nell'esercizio precedente.

Attività Ispettiva

Tale attività si è rivolta prevalentemente al primario obiettivo della emersione del lavoro "sommerso" e dell'intermediazione di manodopera che, se pur rilevante sul piano sociale e per l'incidenza sul livello infortunistico, produce solitamente modesti risultati sotto il profilo economico.

Per quanto riguarda la Linea Premi, le aziende ispezionate sono state n. 28.410, ma di queste ben l'80,36% sono risultate irregolari (rispetto al 74,56% del 2005).

Gli accertamenti ispettivi hanno avuto la seguente distribuzione geografica:

- n. 12.300 nel Nord Italia
- n. 6.642 nel Centro Italia
- n. 9.468 nel Sud Italia.

Per le suddette aree geografiche l'incidenza di irregolarità è risultata:

- n. 9.668 nel Nord Italia, pari al 78,60% delle aziende ispezionate
- n. 5.365 nel Centro Italia, pari al 80,77% delle aziende ispezionate
- n. 7.797 nel Sud Italia, pari al 82,35% delle aziende ispezionate.

Grazie all'incremento delle ispezioni aumenta il numero dei lavoratori "in nero" individuati, che sono stati n. 53.272 (contro i n. 27.297 del precedente anno), frutto anche della denuncia istantanea. I lavoratori regolarizzati sono così suddivisi:

- | | |
|---|--------|
| - n. 33.572, nel Nord Italia, pari al | 63,02% |
| - n. 10.024, nel Centro Italia, pari al | 18,82% |
| - n. 9.676, nel Sud Italia, pari al | 18,16% |

Il risultato appare particolarmente significativo, in considerazione del notevole incremento delle regolarizzazioni rispetto all'anno 2005 (+ 25.975 posizioni individuali di lavoro), pur a fronte di una progressiva riduzione del numero degli ispettori.

Il risultato dell'attività di vigilanza assicurativa effettuata nel corso del 2006 evidenzia sul piano finanziario, richieste per premi omessi per circa 75,4 milioni di euro (rispetto ai circa 141,9 milioni di euro del 2005) a fronte di 7.465 nuove denunce di esercizio.

Tale risultato è ripartito per le seguenti tipologie di intervento:

• per vigilanza coordinata/congiunta	€	6.595.176
• per vigilanza integrata	€	553.523
• per vigilanza ordinaria	€	40.939.002
• per attività di censimento, N.D.E./altri prog.spec/Ass.Spec	€	27.352.420

Si precisa, inoltre, che i risultati sopra esposti non esauriscono l'attività dei funzionari di vigilanza, impegnati anche negli accertamenti relativi alle cause e circostanze degli infortuni e nelle attività istruttorie connesse alle malattie professionali. Pertanto, alle predette ispezioni eseguite nei confronti di aziende relative all'area premi vanno aggiunti gli ulteriori accertamenti che riguardano la linea prestazioni e che si riferiscono a verifiche effettuate in presenza di infortuni gravi e/o mortali.

2. PRESTAZIONI AI LAVORATORI.

Le prestazioni istituzionali erogate dall'Istituto sono dirette, da un lato, alla reintegrazione dei redditi dei lavoratori inabili al lavoro (tutela assicurativa, tradizionalmente prevista dal T.U. 1124/1965 e, dall'altro, alla tutela della persona del lavoratore ed al governo del fattore "rischio" (tutela integrata, di recente - D.L. 38/2000 - prevista dal legislatore).

2.1. Prestazioni di tutela assicurativa.

Per quanto si riferisce alle prestazioni "economiche" (rendite, indennità di temporanea) sotto il profilo degli indicatori di "efficienza" il trend del 2006 è risultato sostanzialmente migliorativo rispetto ai dati dell'anno precedente.

In particolare, l'andamento complessivo di questo grosso comparto delle prestazioni è conforme alle previsioni formulate per l'esercizio, confermando l'ormai raggiunto consolidamento della struttura operativa, sotto il profilo sia della strumentazione tecnico/logistica dispiegata, sia della qualità del fattore umano investito: oramai, infatti, l'andamento gestionale, che sviluppa un trend positivo di deflusso delle giacenze (garantendo un servizio ai lavoratori infortunati improntato a criteri di qualità crescente) è influenzato dai due principali "fenomeni" strutturali:

- a. La riduzione delle rendite in gestione che deriva dal regime del danno biologico introdotto nel 2000;
- b. La stretta connessione tra "crescita economica" ed emersione del fenomeno infortunistico o, più correttamente, la correlazione negativa fra "lavoro regolare" e ciclo economico depressivo.

In questo contesto si iscrive l'andamento delle "morti sul lavoro", tornate a crescere (seppure di poche unità) nel 2006, interrompendo una fase virtuosa che durava da alcuni anni. Anche per questo particolare aspetto, tuttavia, si segnala come motivazione di carattere macro-economica, e non tecnico-operativa la stretta correlazione (perversa) fra la ripresa dei dati della incidentalità mortali e quella del ciclo economico.

Nell'ambito della politica portata avanti dall'Istituto di offrire ai propri utenti una multicanalità nella erogazione dei propri servizi, sono state realizzate innovazioni ed integrazioni con gli altri servizi telematici.

È stata portata a compimento la realizzazione della funzione di dialogo on-line con i Patronati e ne è stata avviata la sperimentazione presso alcune Aree Territoriali.

Sono state inoltre promosse ulteriori iniziative riguardanti, tra l'altro:

- l'analisi per l'adeguamento della procedura riverse per le implementazioni necessarie alla gestione dell'indennizzo diretto;
- lo sviluppo e il rilascio di un'apposita procedura informatica finalizzata alla riduzione dei tempi di rimborso dell'indennità di temporanea per il pagamento automatico di acconti;
- l'avvio della fase sperimentale della procedura Registro Nazionale delle Malattie Professionali per l'acquisizione della denuncia-segnalazione ex art. 139 TU, trasmesse all'Inail dai medici esterni;
- il rilascio su tutto il territorio della procedura cartella Clinica per la compilazione della denuncia-segnalazione da parte dei medici Inail;
- l'analisi funzionale alla rivisitazione della tabella dei codici ai fini della normalizzazione delle problematiche della Gestione per conto dello Stato (DM 10/10/85), conseguente al processo di trasformazione e ai nuovi assetti organizzativi di alcune Amministrazioni statali, nell'ottica di una sistemazione organica dell'intera materia.

In merito alle sinergie dei processi e delle attività tra le Pubbliche amministrazioni, è stato altresì portato a compimento il progetto di integrare la denuncia di infortunio online con gli altri adempimenti a carico del Datore di lavoro, ed in particolare per la denuncia all'autorità di pubblica Sicurezza. Ciò è stato realizzato attraverso il Portale Unico delle Imprese, che contemporaneamente gestisce le transazioni verso più Soggetti Pubblici.

In questo ambito particolare significato è da attribuire ai lavori condotti per pervenire, attraverso l'invio on-line del 1° certificato medico (ex art. 53 T.U.), alla presa in carico dell'infortunato.

Per ciò che si riferisce al pagamento delle Rendite, il 24 maggio 2006 è stato sottoscritto il rinnovo della Convenzione INPS/INAIL, che prevede una rendicontazione semestrale con dati più analitici.

Uno sforzo intenso è stato prodotto anche nel corso del 2006 per realizzare alcune proposte di rivisitazione del quadro che regola l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro per soddisfare le aspettative di riforma dei cittadini/lavoratori.

In tal senso, e in attesa di una organica e complessiva riforma del TU si è provveduto ad elaborare proposte legislative "a stralcio", tese al miglioramento del livello delle prestazioni economiche, apportando modifiche ed integrazioni alla predetta norma. Tali proposte, in ordine alle quali si è manifestato ampio consenso da parte dell'ANMIL e del Centro Patronati CEPA, sono state accolte dal CdA dell'Istituto con Delibera n.87/2006 ed in parte recepite dalla Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Legge Finanziaria 2007).

Inoltre sono stati seguiti i lavori preparatori dei disegni di legge sull'estensione dell'assicurazione degli infortuni in ambito domestico ai casi di infortuni mortale, poi recepita con Decreto del 31 gennaio 2006 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Sono state inoltre approfondite le problematiche connesse al miglioramento della tutela per tale tipologia di infortuni al fine di una riduzione del grado minimo indennizzabile. L'art. 1 al comma 1257 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) prevede l'abbassamento di tale grado dal 33 al 27%.

A) Linea Lavoratori

Nel corso del 2006, nell'ambito di un generale consolidamento delle innovazioni apportate, sono state promosse iniziative di rivisitazione dell'attuale scenario normativo con particolare riferimento:

- all'elaborazione della proposta di adeguamento della tabella "indennizzo danno biologico" e delle schede tecniche per il miglioramento dei livelli delle prestazioni economiche di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 87/2006;
- alla predisposizione di una proposta normativa in tema di estensione dei parametri di valutazione del danno biologico a tutti gli istituti giuridici, interni ed esterni al T.U.,

riguardanti gli invalidi del lavoro, anche sulla base della nota al Ministero del lavoro sull'argomento;

- all'analisi dei diversi disegni di legge in tema di amianto, in funzione della valutazione degli impatti della nuova normativa;
- alle direttive fornite alle Strutture Territoriali, sulla base delle sentenze della Corte di Cassazione, sui termini di revisione della rendita e su quelli per la revisione della rendita unica per eventi policromi.

L'Istituto ha poi partecipato ad incontri in sede ministeriale, unitamente all'Inps, finalizzati all'attivazione di una specifica sperimentazione sul lavoro accessorio di cui alla legge Biagi; alle attività per l'aggiornamento degli elenchi e delle tabelle delle M.P. Rispetto al Registro per le Malattie Professionali, è stata avviata la fase sperimentale su alcune Sedi pilota delle procedure di acquisizione delle denunce/segnalazioni da parte dei medici esterni all'INAIL (ex art. 139 T.U.) e rilasciata su tutto il territorio l'implementazione della procedura "Cartella Clinica" per la compilazione, da parte dei sanitari INAIL, delle denunce/segnalazioni.

In merito alla promozione di iniziative in campo sanitario, volte al confronto con gli altri soggetti operanti nel settore, si segnalano quelle dirette al recupero della salute ed al reinserimento lavorativo, nell'ottica del superamento della distinzione tra prestazioni rientranti o meno nell'ambito dei L.E.A., nonché la predisposizione del Protocollo "Prestazioni sanitarie", non ancora sottoscritto dal Ministero della Salute, finalizzati ad impostare una sanità INAIL integrata con il SSN.

Particolare attenzione continua ad essere rivolta ai monitoraggi relativi:

- all'applicazione del Codice di comportamento Patronati-Inail in materia di collegiali sulle valutazioni medico-legali;
- al fenomeno delle azioni di rivalsa ed ai tempi di liquidazione delle prestazioni.

Nel corso dell'anno si sono avute n. 1.015.090 casi definizioni di eventi lesivi, con un leggerissimo incremento rispetto allo scorso anno di n. 59 casi. Il flusso dei casi denunciati, invece, è passato da n. 1.054.094 del 2005 a n. 1.045.489 del 2006 (- 0,82%).

Gli eventi lesivi indennizzati di competenza del 2006, invece, sono stati n. 639.574 (erano 635.417 nel 2005). Il numero degli indennizzi in capitale è risultato pari a 26.876 mentre gli indennizzi in rendita sono stati 14.413.

Dall'analisi dei dati concernenti il flusso degli eventi lesivi e l'ammontare dei casi definiti (in trattazione base), si evince che sull'andamento del processo produttivo della linea in esame ha concorso il calo dell'andamento infortunistico, con la conseguente diminuzione dell'ammontare dei casi protocollati rispetto all'anno 2005.

Pertanto, l'indice di deflusso, costituito dal rapporto tra il volume dei casi definiti (positivamente e negativamente) e quello dei casi aperti, al netto della franchigia, dall'inizio alla fine dell'anno, risulta pari a 1,026, dove un rapporto maggiore dell'unità sta proprio ad indicare che il volume delle definizioni supera il flusso degli eventi lesivi accaduti nel periodo in esame.

• Indennità di temporanea

Il tempo medio di apertura dei casi di infortunio, ovvero l'intervallo di tempo che decorre tra la data dell'evento lesivo e la data di apertura del caso, si attesta a 8,90 giorni, sensibilmente migliorato rispetto al precedente anno, dove risultava pari a 10,06 giorni.

Ai fini del computo del tempo medio, vengono considerati anche i casi "in franchigia", ma sono esclusi i casi di infortunio segnalati all'Istituto dall'I.N.P.S., ad evitare che il dato sia inficiato dai tempi di comunicazione notoriamente lunghi per tale fattispecie. Va comunque ricordato che nel tempo medio preso in considerazione concorrono - inevitabilmente - anche "tempi di attesa" imputabili direttamente ed esclusivamente a soggetti esterni.

Ugualmente, il tempo medio di definizione delle pratiche, ovvero l'intervallo di tempo che decorre tra la data di ripresa dell'attività lavorativa da parte dell'infortunato e la data di liquidazione con esclusione - oltre che di "franchigie", definizioni negative, ricadute e